

# LE DUE VITE DI LUCREZIA BORGIA.

*Lo strano destino di una donna famosa a cavallo del '500.*

Mario prof. Mariotti - Milano, 9 novembre 2023

Il 19 giugno 1503 il giovane letterato e futuro padre nobile della lingua italiana [Cardinale Pietro Bembo](#) manda all'amata segreta, [moglie di Alfonso d'Este, Lucrezia Borgia](#), una sfera di cristallo, uno specchio, dove lei possa vedere il suo viso e placare la nostalgia della lontananza.

Tre secoli dopo, [George Gordon Byron](#) scartabellando nell'epistolario del Bembo trova, tra questa e altre lettere appassionate, la reliquia di una ciocca bionda di capelli della donna. Emozionato, ne trafuga un solo capello per l'amico poeta [Leigh Hunt](#), che dirà «Invidiateci, perché noi abbiamo potuto toccare la chioma della divina Lucrezia».

Ma chi era davvero [Lucrezia Borgia](#), che ha suscitato tanto interesse e ammirazione e pettegolezzi attraverso i secoli?

Al giorno d'oggi è piuttosto difficile riconoscerla nei tratti angelicati detti sopra, com'è difficile dar ascolto alle cronache del tempo, in cui lei, [duchessa di Ferrara](#), era moglie e madre, protettrice dei poveri e ispiratrice di letterati e artisti.

A che punto della Storia questo ritratto di donna esemplare e virtuosa si è corrotto nella mantide venefica e lussuriosa, una sorta di dark lady come per lo più viene conosciuta, degna compare del fratello Cesare Borgia, il famigerato [duca](#)

Valentino preso come modello ideale di governante da [Niccolò Machiavelli](#) nel suo capolavoro “Il principe”?

Un fatto è certo. Per diventare un mito, per fornire spunti a letterati del calibro di [Ludovico Ariosto](#), Alexandre Dumas, [Victor Hugo](#), [Dario Fo](#), per inchiodare il pubblico alla poltrona tanto nel [melodramma di Gaetano Donizetti](#) quanto in una teoria infinita di film e serie tv, doveva pur essere una donna fuori dalla standard comune.

A proposito di film ne esiste una serie - [Locandine](#) - addirittura dagli anni '20 del '900, molti incentrati sul versante erotico del personaggio Lucrezia Borgia. Pochi seri.

Questo è il video pubblicitario del Film italo-francese [Lucrezia Borgia](#) del 1953 con Massimo Serato, protagonisti Martine Carol, Lucrezia e Pedro Armendariz, il fratello, Cesare Borgia.

[Video1](#), *Trailer* Film [Lucrezia Borgia](#), 1953 (m. 2.51)

Uno degli ultimi in Italia nel 2022 dal titolo “Lu’ Duchessa d’Este. Fama e infamie di Lucrezia Borgia”, protagonista Lucrezia Lante della Rovere con Tullio Solenghi, porta la firma dei registi Marco Melluso e Diego Schiavo.

[Video2](#), *Trailer del film LU. Duchessa di Parma. Fama e infamie di Lucrezia Borgia* (m. 2.35)

I due autori Lia Celi e Andrea Santangelo, fra citazioni e impeccabili fonti storiografiche, fra gossip d'epoca e

ricostruzioni puntuali nel volume ["Le due vite di Lucrezia Borgia"](#) tracciano la parabola di una donna speciale, irregolare fin dalla nascita, bella e contesa come l'Italia del suo tempo, opportunista e ingegnosa, santa e femme fatale.

D'altra parte già all'epoca si soleva dire in giro per Roma: «Sai qual è l'unica frase che non sentirai mai dire in città?

“Ieri sera sono stato a cena dai Borgia”».

Altra cosa singolare su Lucrezia Borgia che non si è sicuri quale ella veramente fosse a livello fisico. Un suo ritratto.

“Un radioso sorriso, due trecce bionde, un fazzoletto bordato di perle, una pozione di veleno”, così per lo più viene descritta Lucrezia Borgia, in epoca rinascimentale, una intrigante figura di donna tra le più discusse e controverse della sua epoca.

Se così fosse, il ritratto vero della donna dovrebbe essere quello di Bartolomeo Veneto proposto in apertura: [Ritratto di giovane donna, in veste di Flora](#). Per molti studiosi il vero ritratto di Lucrezia Borgia, Olio su tavola di pioppo, 44x34cm, 1520, Städel Museum, Francoforte sul Meno.

O, anche, quello che si evince da [La Disputa di Santa Caterina d'Alessandria con i filosofi](#), del Pinturicchio [...] ritenuta per tradizione il ritratto, magari idealizzato, della figlia di Alessandro VI. Una figura di adolescente incappucciata di capelli d'oro, lunghissimi, dall'espressione tra l'assorta e intenta come di chi si affaccia a guardare la vita; ed è vero che

qualche cosa in lei si fa chiamare con il nome di Lucrezia, irresistibilmente. [...] L'esilità mansueta della figura, la sua compostezza un poco rigida fra la gente intorno mossa in atteggiamenti snodati, sono proprie di una bimba cresciuta troppo presto e troppo presto chiamata alla pompa delle vesti da grande, abito di velluto rosso e manto azzurro, tessuti sontuosi, quasi impropri alla sua acerbità. Voglio dire che, se non è questo il suo ritratto dal vero, ne è di sicuro per noi l'allegoria...» (Maria Bellonci, Lucrezia Borgia, Milano, 2003).

In netto contrasto con un dipinto della National Gallery of Victoria di Melbourne, un olio su tela [Ritratto di giovane uomo](#), una tela ovale che sarebbe opera di Niccolò di Giovanni Luteri, più noto come Dosso Dossi, realizzato tra il 1515 e il 1520, nel periodo in cui il pittore lavorava alla corte degli Estensi di Ferrara, per un'opera commissionata dalla duchessa Lucrezia Borgia come simbolo di devozione privata.

Penso che se io morissi  
e che con i miei mali finisse  
il desiderio  
un amore così grande si spegnerebbe  
e il mondo intero rimarrebbe  
senza amore.

Una donna placida di tre quarti, bocca imbronciata, naso lungo e sottile, nessun gioiello, appare così poco seducente da essere stata per secoli creduta un ragazzo. L'esistenza corrotta e intrigante della nobildonna scompare lasciandoci unna donna

composta, gentile, dai capelli ordinatamente raccolti, serrata in lineamenti fini ed aggraziati, chiusa in un serio ed elegante abito nero con collaretta bianca al collo.

Questa bella bambina bionda destinata a portare scompiglio nei sacri palazzi del Vaticano, nasce nel 1480 a [Subiaco](#), non lontano da Roma, dove i Borgia hanno la residenza sulla [Rocca](#), dal [cardinale Rodrigo Borgia](#) e [Vannozza Cattanei](#), una donna di origini lombarde da molti anni residente a Roma, una locandiera, nella sua relazione degli anni 1470 e buona parte degli anni '80, finché il cardinale non conosce [Giulia Farnese](#), che sarà la sua amante - [quadro](#) - anche quando lui, nel 1492 - l'anno della scoperta dell'America e della morte di Lorenzo il Magnifico - diventa papa col nome di Alessandro VI, 214° Pontefice della Chiesa Cattolica.

Una [famiglia](#), quella di Lucrezia non certo di tipo tradizionale: in pratica, la ragazza è la figlia illegittima di un cardinale che quando lei ha 12 anni diventa papa pieno di amanti e non è neppure la sola, dato che dalla stessa relazione lei, Lucrezia, è la terzogenita dopo Cesare e Giovanni e prima di Goffredo. Almeno fino al 1492 la reale paternità dei quattro fratelli verrà mantenuta il più possibile segreta dallo stesso Rodrigo Borgia, ben consapevole che la rivelazione avrebbe danneggiato la propria carriera ecclesiastica.

La ragione del successo dei Borgia sta forse nella loro natura controversa, la cui storia racconta di congiure di potere, omicidi politici, intrighi e dissolutezze di ogni tipo, che hanno contribuito a farne un simbolo senza tempo di corruzione del potere e a formare intorno ai personaggi una autentica “leggenda nera” sospesa ai confini tra mito e realtà.

Al suo interno il personaggio di [Lucrezia Borgia](#) ha incarnato nell’immaginario collettivo, con il tempo, la discussa figura di femme fatale, personaggio femminile pienamente protagonista e consapevole delle delittuose trame familiari. La ricerca storica ci ha invece restituito, specie negli ultimi anni, l’immagine di una donna non priva di punti oscuri, ma la cui fama negativa è stata spesso esagerata rispetto alle reali vicende, che l’hanno vista molto spesso essere a sua volta vittima delle dinamiche interne alla sua stessa famiglia.

Anche la TV si è occupata della famiglia Borgia, nel 2006 con lo sceneggiato con Jeremy Irons, papa Borgia e nel 2011 con quello su RAI1 che abbiamo seguito tutti e del quale ci vediamo insieme due brevi estratti.

[Video3, Promozione de I BORGIA \(23 sec.\)](#)

[Video 4, Trailer Sceneggiato RAI 2011 I BORGIA \(m. 1.46\)](#)

In ogni modo la vicenda di Lucrezia, e quella dei Borgia più in generale, è la storia di una tra le famiglie più illustri del Rinascimento italiano, le cui vicende sono fortemente segnate

da un periodo, quello a cavallo tra XV e XVI secolo, di grandi cambiamenti culturali e di forte instabilità politica; fattori che hanno senza dubbio contribuito all'evoluzione della vita della nostra giovane nobildonna.

Con l'elezione di Rodrigo, [Alessandro VI](#), per i Borgia inizia una rapida ascesa politica come principale casata d'Italia.

Nei fatti il suo papato, che durerà dal 1492 al 1503, 11 anni, si caratterizzerà soprattutto per l'assenza di scrupoli del pontefice, per i numerosi intrighi politici e per la sfacciata tendenza a favorire i propri parenti con una politica nepotista. A raccogliere i benefici dell'intervento paterno sarà soprattutto il figlio [Cesare Borgia](#), per il quale Alessandro VI si prodigherà nel tempo in ogni modo, non ultimo con l'eliminazione fisica dei nemici, per favorirne l'ascesa e permettergli di costruire un proprio dominio personale nell'Italia centro-settentrionale.

L'infanzia di [Lucrezia](#) si svolge a [Roma](#), venendo affidata alla cure della madre e di una cugina paterna: l'alto lignaggio dato dalla sua famiglia le garantisce la possibilità di ricevere un'istruzione completa e di venire educata alle lingue, alla poesia e alla retorica. Durante l'infanzia Lucrezia sviluppa inoltre un forte legame con i fratelli, in particolare con Cesare, ma è chiaramente l'influenza del potente padre e le sue ambizioni politiche che condizionano fin dalla più tenera età il carattere e il futuro della giovane donna.

Già dall'età di undici anni, Lucrezia diviene parte della strategia del [Cardinale Rodrigo Borgia](#), che intende combinare il matrimonio della figlia per ragioni di potere dato che alla fine del XV secolo sono le grandi famiglie nobili a contendersi il controllo della penisola italiana. Papa Alessandro VI vede nelle nozze della figlia un'ottima opportunità politica. La scelta cade sul ventiseienne [Giovanni Sforza](#), conte di Pesaro. Matrimonio il 12 giugno 1493, appena dieci giorni dopo essersi conosciuti. La ragazza ha 13 anni. [Lucrezia col padre](#).

Nel 1494 – Lucrezia ha 14 anni - il quadro politico italiano viene stravolto da un importante evento: il [re di Francia Carlo VIII](#) decide infatti di invadere la penisola; iniziano così le Guerre d'Italia, e le ingerenze delle potenze straniere - in particolare Francia e Spagna - nelle vicende politiche italiane.

Papa Alessandro VI formerà nel 1495 una Lega antifrancese, a cui, però, il genero Giovanni Sforza, conte di Pesaro, marito di Lucrezia, si dimostra contrario. Al che per i Borgia si lavora ad una nuova alleanza politica. E così nel 1497 – Lucrezia ha 17 anni – dopo 4 anni di matrimonio, per raggiungere l'obiettivo dell'annullamento viene invocata, da parte del Papa, la presunta impotenza di Giovanni Sforza, che diffonde voci su un presunto rapporto incestuoso tra il padre e la figlia. Le nozze vengono alla fine annullate il 18 novembre 1497 dal tribunale canonico



che dichiara Lucrezia come illibata. Uno scandalo per la giovane Borgia.

Poche settimane dopo un altro evento contribuisce a gettare ombre su Lucrezia e la sua famiglia: nel febbraio del 1498 viene infatti rinvenuto nel Tevere il cadavere di un giovane servitore del Papa. I sospetti si concentrano sui Borgia, e in particolare sul fratello Cesare, ritenuto mandante dell'omicidio per tenere segreta la relazione con la sorella, che sta per convolare a nuove nozze. Omicidio mai chiarito, ma ancora una volta la reputazione di Lucrezia ne esce danneggiata. [Lucrezia Borgia danza alla corte del Papa.](#)

Il 21 luglio del 1498, a 18 anni, secondo matrimonio per Lucrezia questa volta, in Vaticano, con [Alfonso d'Aragona](#), il figlio illegittimo del re di Napoli Alfonso II, un giovane diciassettenne, di cui lei si innamora sul serio. Secondo i contemporanei era «l'adolescente più bello mai visto in giro a Roma». Un progetto dei Borgia per avvicinarsi politicamente al Regno di Napoli e agli aragonesi spagnoli. Per alcuni mesi la vita di Lucrezia sembra scorrere serena, tanto che nell'aprile dell'anno seguente rimane incinta del nuovo marito e, a 19 anni, nell'ottobre del 1499, darà alla luce il suo primo figlio legittimo, Rodrigo. [Quadro di John Collier.](#)

A complicare il quadro politico sono le nozze del fratello [Cesare Borgia](#), nominato duca di Valentinois dal re di Francia Luigi XII,

con la nobildonna [Charlotte d'Albret](#). A questo punto Papa Alessandro VI sceglie l'alleanza con la Francia, e a farne le spese è proprio il marito di Lucrezia Alfonso d'Aragona, che dopo aver subito un'aggressione per le vie di Roma viene infine ucciso, probabilmente [da un sicario di Cesare Borgia](#), il 18 agosto del 1500, a 19 anni, due anni dopo il matrimonio.

La morte del secondo marito e i sospetti sul fratello Cesare fanno sorgere in Lucrezia la determinazione di sottrarsi dalle ingerenze della famiglia Borgia.

Il 2 febbraio 1501 Lucrezia Borgia, al suo terzo matrimonio, diventa sposa di [Alfonso d'Este](#), figlio di Ercole duca di Ferrara, e fa il suo solenne ingresso in città. Alla morte del Duca Ercole nel 1505, il marito Alfonso I diventa duca di Ferrara e lei, [Lucrezia Borgia, duchessa](#).

[Video5](#), *[LU. Fama e infamie di Lucrezia Borgia](#)* (m. 3.03)

Sono anni importanti quelli di Ferrara per Lucrezia Borgia. Quando il marito si assenta per ragioni politiche, lei ha la reggenza dello stato e si dimostra capace e intelligente. I primi anni alla corte estense sono quasi sicuramente i più sereni per Lucrezia, che insieme al marito contribuirà a rendere Ferrara uno dei centri della cultura rinascimentale. Alcuni tra i più illustri letterati e umanisti del Rinascimento, come [Ludovico Ariosto](#) e [Pietro Bembo](#), che a lei dedica gli *Asolani*, troveranno

accoglienza e protezione nella città emiliana, dove oltre a Lucrezia spicca la presenza della [cognata Isabella d'Este](#) – al prossimo incontro –, anch'essa culturalmente impegnata nel mecenatismo delle arti. Anche se, bisogna dire che i rapporti tra le due donne non saranno mai particolarmente sereni per l'accesa rivalità della volontà mai nascosta di voler primeggiare l'una sull'altra.

Ma sono anche anni di guerre, quattro, troppi per lei che, alla fine, da gaudente e viziosa, cambia completamente: diventa devota, comincia a portare un cilicio sotto le camicie e smette di indossare vestiti scollati. Visita assiduamente le chiese della città e ascolta letture religiose durante i pasti fino ad aggregarsi al terz'ordine francescano. [Bartolomeo Veneto. Beata Beatrice d'Este con le sembianze di Lucrezia.](#)

Negli stessi anni la vita privata di [Lucrezia Borgia](#) - ritratto del 1510 - è segnata dalle numerose gravidanze: tra il 1505 e il 1519, dall'unione con Alfonso d'Este, Lucrezia darà alla luce ben 7 figli, di cui però molti non sopravvivranno ai primi anni di vita. Oltre al marito duca la vita sentimentale di Lucrezia è segnata anche da altri rapporti, tra cui quello con [Francesco II Gonzaga](#), marito della cognata e rivale Isabella d'Este, con cui la duchessa intesse anche una nutrita relazione epistolare.

Nonostante una certa stabilità raggiunta, le turbolenze politiche continueranno a stravolgere la vita di Lucrezia. Dopo la morte del padre [Alessandro VI nel 1503](#), presumibilmente [avvelenato ad una cena](#), la stella dei Borgia comincia ad oscurarsi: il nuovo pontefice [Giulio II della Rovere](#) si considera un acerrimo rivale della famiglia, ed è determinato ad arrestare l'ascesa politica del fratello di Lucrezia Cesare Borgia che nel 1507 morirà in battaglia.

Le numerose gravidanze hanno indebolito il fisico della duchessa. L'ultima, quella del giugno del 1519 le sarà fatale. Sentendosi vicina alla fine della sua vita, in una lettera al nuovo papa [Leone X de' Medici](#), la duchessa [Lucrezia Borgia](#) scrive - [testo autografo](#):

«Cognosco il fine de la mia vita e sento che fra poche ore ne sarò fuori, havendo però prima ricevuto tutti li sancti sacramenti de la Chiesa»).

Raccomanda alle preghiere del papa la sua anima, la vita del marito e dei suoi figli.

Muore a 39 anni e due mesi, nel primissimo mattino del 24 giugno, nella sua stanza del palazzo ducale affacciata sul 'cortile grande'. Per sua volontà viene sepolta vestita con l'abito terziario francescano nel [monastero del Corpus Domini](#). Una moderna [Lucrezia Borgia](#) del 2017 di Flavia Guccini.

Video6, Gaetano Donizetti, Trailer di *Lucrezia Borgia*, 2019 (m. 3,23)